

dello stesso autore nel catalogo elèuthera

*Il libero pensiero
elogio del relativismo*

con Manuel Castells
Dialogo su anarchia e libertà nell'era digitale

Anarchismo in movimento

Tomás Ibáñez
L'anarchia del mondo
contemporaneo



elèuthera

si ringraziano Libros de Anarres, Atelier de création libertaire,
«Réfractions», «Libre Pensamiento» e «Al Margen» per aver
concesso l'utilizzo dei testi da loro originariamente pubblicati

traduzione dallo spagnolo della prima e della seconda parte
di Giuliana Zeppego
traduzione dallo spagnolo della terza parte di Valeria Giacomoni

prima edizione italiana elèuthera 2022

questo libro è distribuito sotto licenza copyleft
Creative Commons 4.0 (BY-NC-ND)

progetto grafico di Riccardo Falcinelli

www.eleuthera.it
eleuthera@eleuthera.it

Indice

INTRODUZIONE	7
Dal Maggio '68 ai giorni nostri	
PARTE PRIMA	
Riflessioni su anarchismo e rivoluzione	
CAPITOLO PRIMO	11
Argomenti per un neo-anarchismo	
CAPITOLO SECONDO	31
La natura umana: un concetto che eccede l'anarchismo	
CAPITOLO TERZO	55
Check-up della rivoluzione e del suo immaginario	
CAPITOLO QUARTO	83
Il ritmo sorprendente delle rivolte	
CAPITOLO QUINTO	105
I simboli non nascono: si fanno	

PARTE SECONDA

Sul potere, lo Stato e la libertà

CAPITOLO SESTO	117
Foucault o l'etica e la pratica della libertà	
CAPITOLO SETTIMO	141
La ragione governamentale e le metafore dello Stato	
CAPITOLO OTTAVO	159
La <i>governance</i> : elemento chiave del tardo neo-liberalismo	
CAPITOLO NONO	173
Potere e libertà: una tensione intrinseca al campo politico	
CAPITOLO DECIMO	187
La ragione scientifica come dispositivo di dominio	
CAPITOLO UNDICESIMO	201
Quando l'albero ci impedisce di vedere il bosco	
CAPITOLO DODICESIMO	217
Una tempesta libertaria che è arrivata per restare	

PARTE TERZA

L'impatto del presente e delle sue lotte sull'anarchismo

CAPITOLO TREDICESIMO	235
Piccola favola sulla definitiva eliminazione dell'anarchismo	
CAPITOLO QUATTORDICESIMO	239
Anarchismo esistenziale	
CAPITOLO QUINDICESIMO	245
Pensiero e pratiche libertarie dopo il COVID-19	
CAPITOLO SEDICESIMO	261
La Rosa Nera	

Dal Maggio '68 ai giorni nostri

I sedici testi che compongono questo libro sono tutti articoli che ho scritto negli anni che vanno dal 2011 al 2020. Li ho ordinati qui in tre sezioni tematiche, senza tener conto del loro ordine cronologico di pubblicazione.

La prima sezione raggruppa alcune riflessioni sull'anarchismo che prendono in esame le sue caratteristiche specifiche e lo mettono in relazione con questioni cruciali come quelle che rimandano alla natura umana, al processo rivoluzionario, alle rivolte popolari, alla simbologia anarchica e a quel Maggio '68 che «*non è mai finito!*» [in italiano nell'originale].

La seconda sezione è dedicata al fenomeno del potere e del dominio, così come alla questione dello Stato e della governabilità, con una particolare attenzione alle tecnologie politiche della *governance*. Tutto ciò ovviamente conduce a riflettere sulla problematica della libertà e, più precisamente, sulle pratiche di libertà. Chi ha una conoscenza anche solo superficiale dell'opera di Michel Foucault non

può non avvertire l'influenza che le sue tesi esercitano sulla mia comprensione di tali questioni, per cui nessuno resterà sorpreso dal fatto che io dedichi spazio a indagare i rapporti tra potere e sapere o a scandagliare la peculiare *retorica della verità* che accompagna la conoscenza scientifica. Questa sezione si chiude con una riflessione sul nuovo totalitarismo che sta già conquistando inquietanti posizioni strategiche nelle nostre società.

L'ultima sezione è un invito a transitare attraverso le varie sfaccettature che formano la ricca diversità dell'anarchismo: alcune ben note, come la sua inconfondibile dimensione esistenziale, altre indotte, più o meno congiunturalmente, dalle nuove situazioni che emergono nel mondo. Non è casuale che il libro si concluda con l'evocazione di un emblematico e prolungato episodio di lotta contro il dominio e l'oppressione, episodio che per anni ha visto protagonista, sull'isola di Creta, il collettivo anti-autoritario Rosa Nera e che è stato brutalmente interrotto dalla polizia fino alla sua rinascita nel giugno 2021. L'inclusione di questo testo vuole essere un omaggio fraterno al compagno Marc Tomsin, morto a Chania proprio mentre la Rosa Nera stava rinascendo.

Nonostante la varietà delle questioni affrontate, confido nel fatto che chi leggerà questo libro noterà una certa *aria di famiglia* tra i testi che lo compongono. Di fatto mi piace pensare che ciò che li accomuna in definitiva sia, come ho scritto qualche tempo fa, la volontà di «agitare, con maggiore o minore successo, le acque dell'anarchismo, perché non scivolino in un sonno compiaciuto e conservino intatta la loro turbolenza». È questa volontà a far sì che io perseveri nel rivendicare un *anarchismo irriverente* che sappia essere implacabilmente critico verso i suoi stessi approcci.